

I risultati della ricerca IALS-SIALS in 21 Paesi (1994-2000)

Paesi economicamente sviluppati, caratterizzati talora da sistemi educativi forti, evidenziano la presenza di adulti che non sono in grado di far fronte alla necessità di utilizzare l'informazione contenuta in testi scritti e di comunicare attraverso la scrittura.

Una visione d'insieme dei livelli di competenza alfabetica, che la popolazione adulta raggiunge, permette di leggere le dimensioni qualitative e quantitative del fenomeno entro i vari paesi¹.

Il problema tuttavia non è tanto quello di registrare il fenomeno, ma di interpretarlo entro i contesti in cui si presenta.

Le figure 1, 2, 3 presentano la distribuzione dei livelli di competenza alfabetica nei paesi che hanno partecipato alla ricerca IALS SIALS.

Fig.1

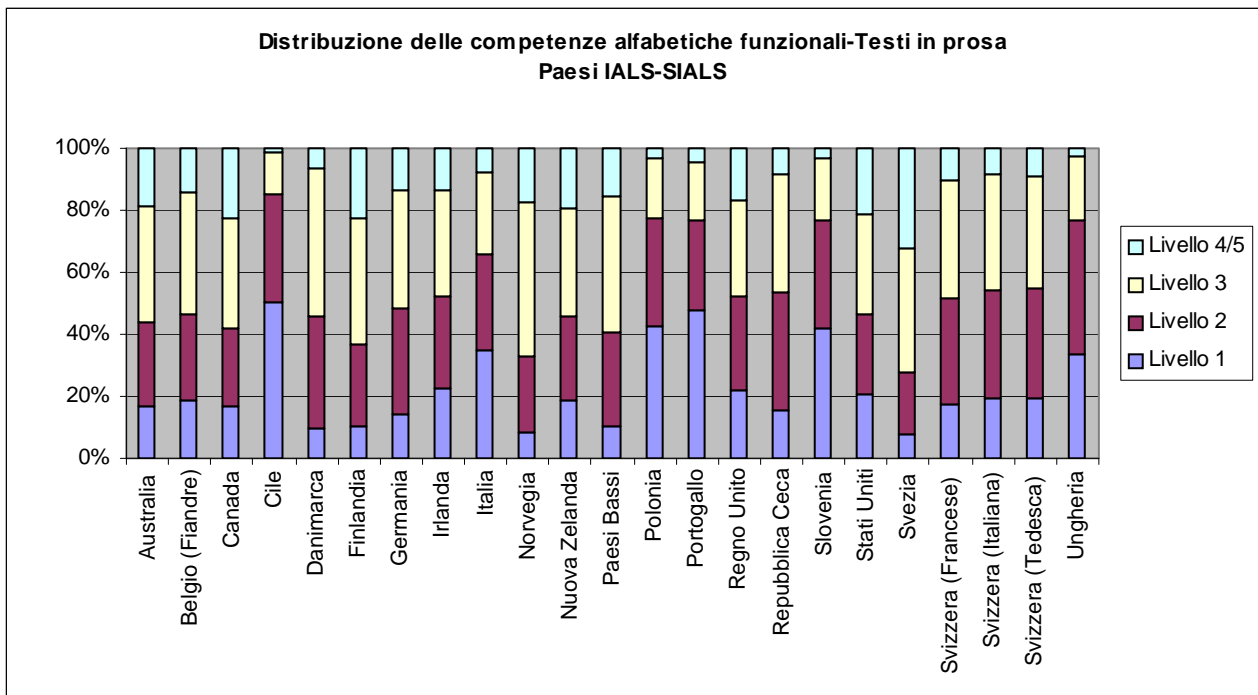


Fig.2

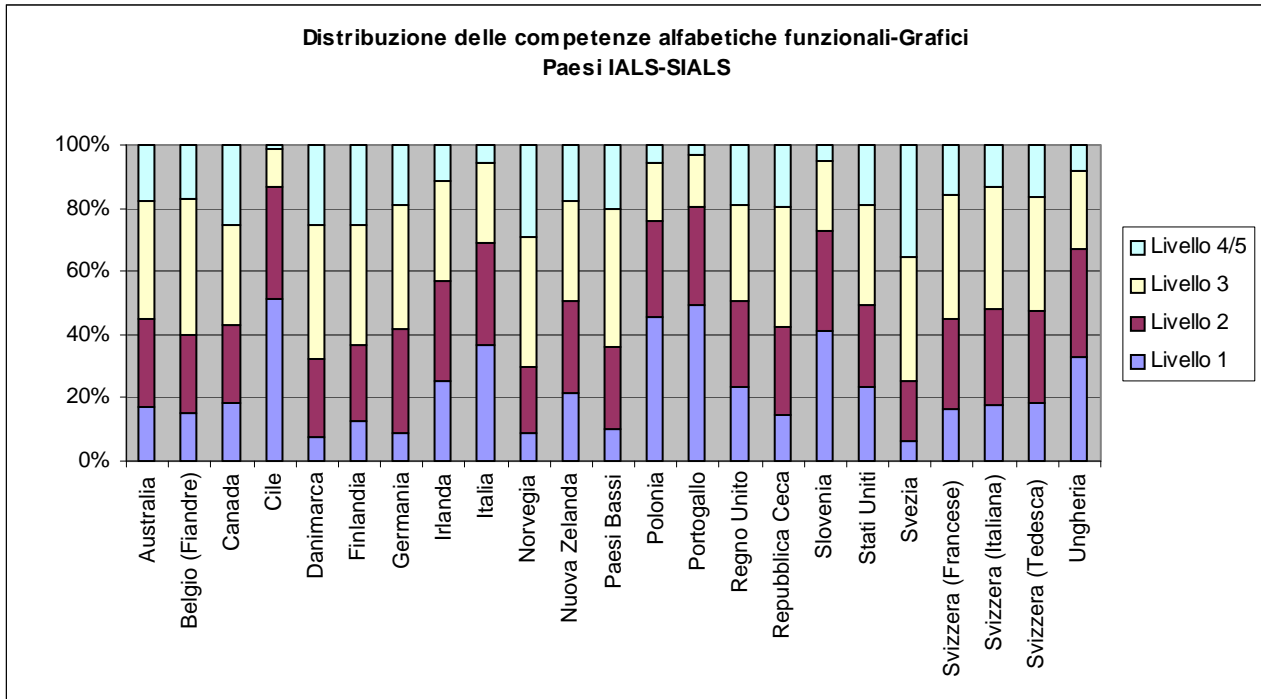
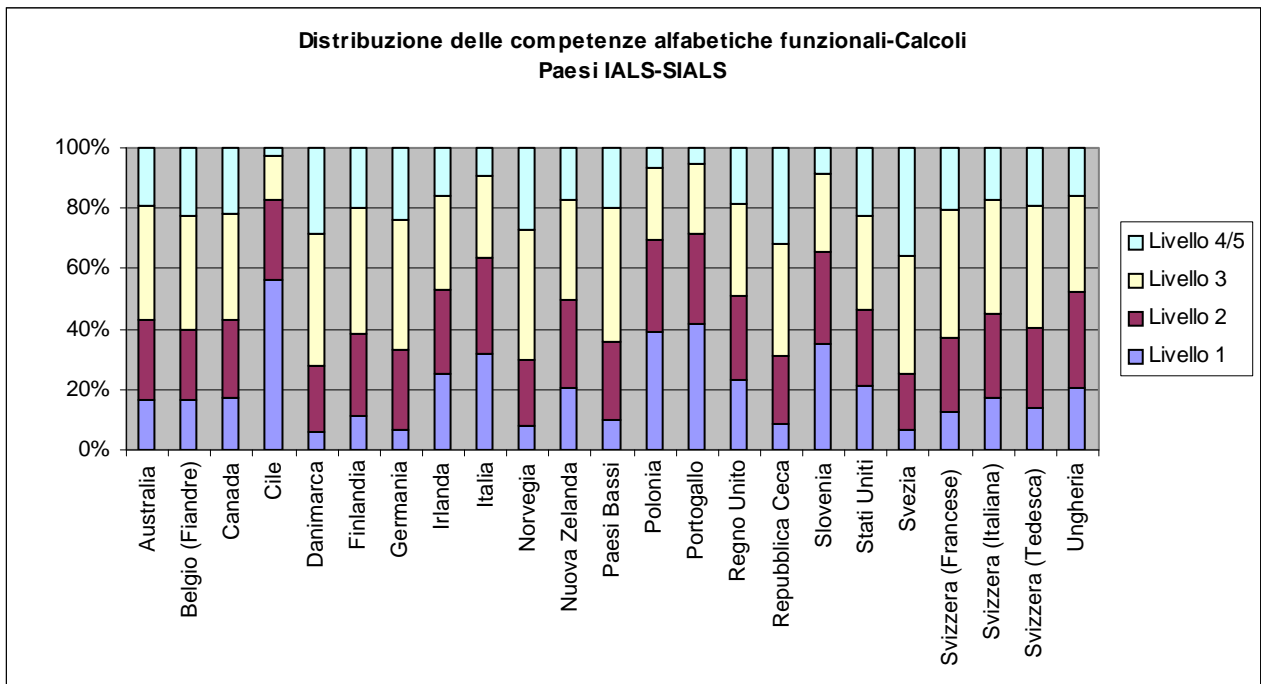


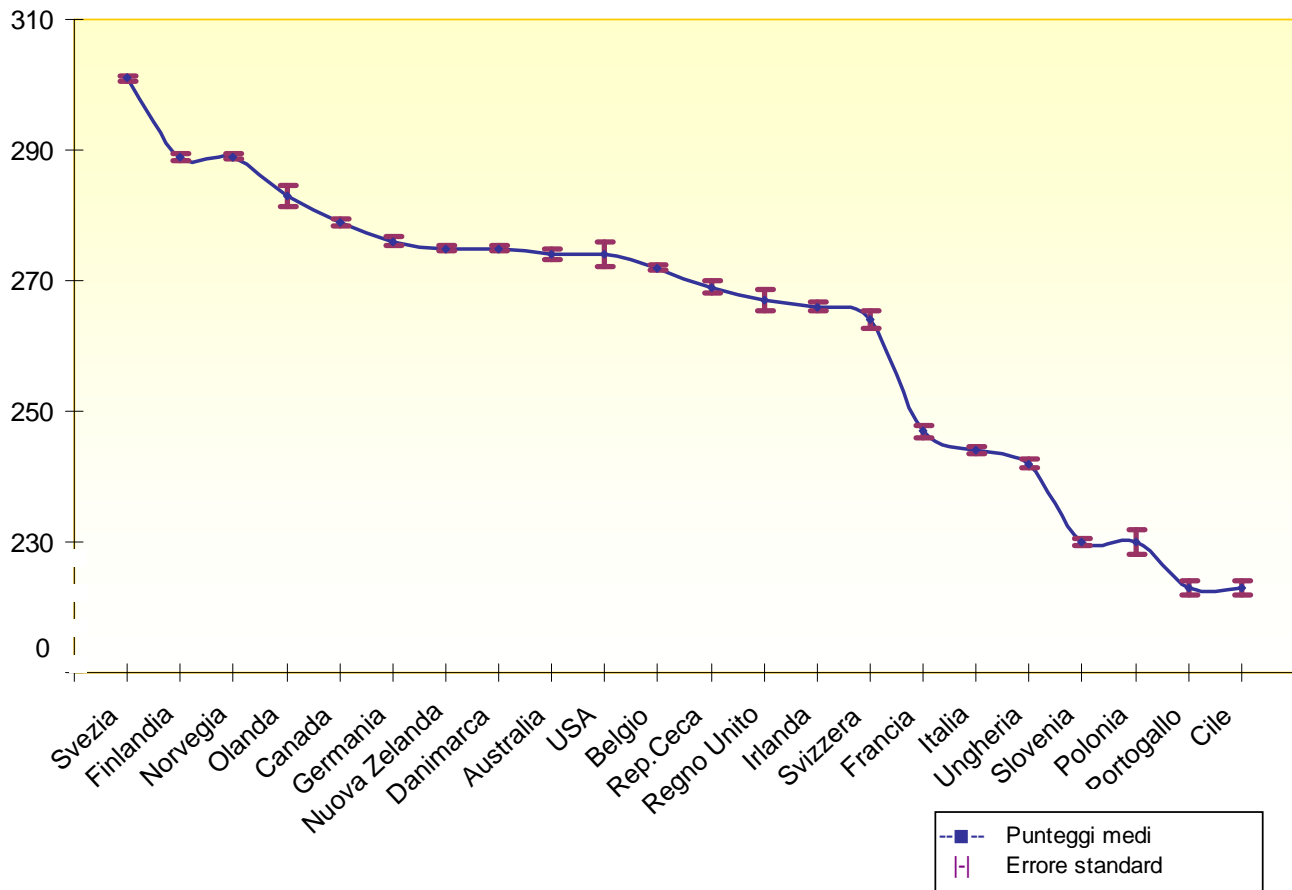
Fig.3



Una lettura comparativa dei punteggi, che ogni paese realizza in relazione alle tre tipologie di prove, permette di cogliere di "quanto" differisca la distribuzione delle competenze nei vari paesi. I punteggi sono distribuiti su una scala di difficoltà relativa alle singole prove, che ha una ampiezza di variazione tra 0 a 500.

La figura n. 4 presenta la media dei punteggi relativi alle prove "Testi in prosa"

Fig.4

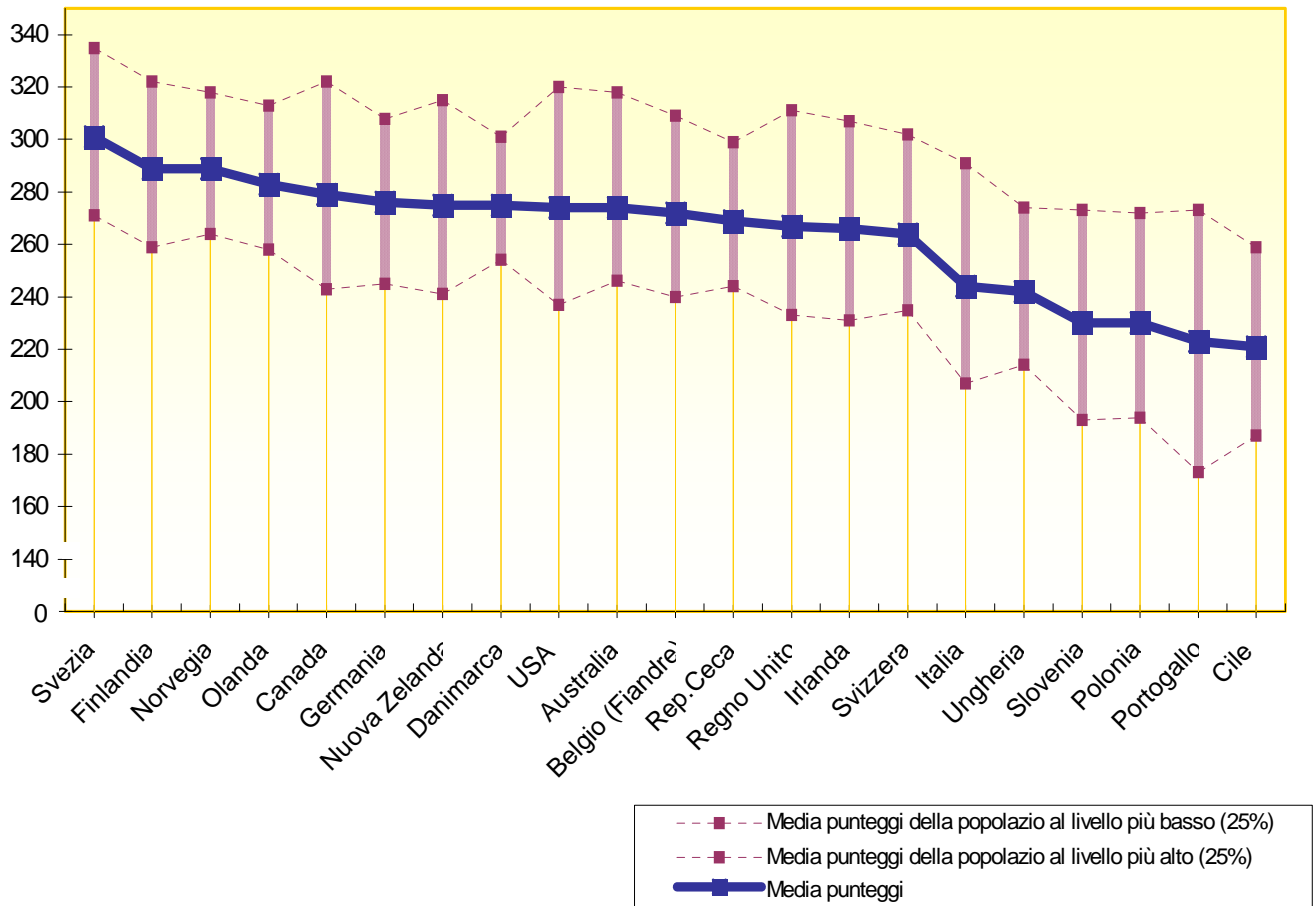


Se si esaminano i punteggi che in ogni paese, per ogni tipo di prova, producono i valori medi su esposti, è possibile notare notevoli differenze, in alcuni paesi infatti esiste una maggiore omogeneità nelle prestazioni che non in altri; lo studio di questo dato, l'**ampiezza della variazione** entro il singolo paese, è molto importante.

L'oggetto dell'indagine è la competenza alfabetica funzionale, quindi l'attenzione alla consistenza di questa variabile permette di leggere la distanza tra le "opportunità" di cui i cittadini godono entro la stessa comunità nazionale, per dirla in altri termini, questa variabile diviene, in un'ottica specifica, un indicatore del livello di democrazia.

La figura n.5 presenta la media di punteggio raggiunto dal 25% di popolazione che ha i punteggi più bassi e la media del punteggio raggiunto dal 25% di popolazione che raggiunge il punteggio più elevato:

Fig.5



* Il Portogallo ha svolto una ricerca entro il quadro metodologico IALS SIALS, ma ha utilizzato anche altri strumenti

La tabella evidenzia l'ampiezza della variazione in Italia e nella Rep.Ceca: la media del 25% dei punteggi "alti" è vicina nei due paesi a standard elevati (291 per l'Italia, 299 per la Rep.Ceca), mentre la media del 25% più basso mette in luce la condizione di discriminazione in cui si trova la quota di popolazione italiana meno competente (la media del 25% più basso in Italia è 207, mentre quella della Rep.Ceca è 244)

I due paesi che si collocano agli estremi della scala **ampiezza di variazione** nelle tre tipologie di prove sono Svezia e Cile.

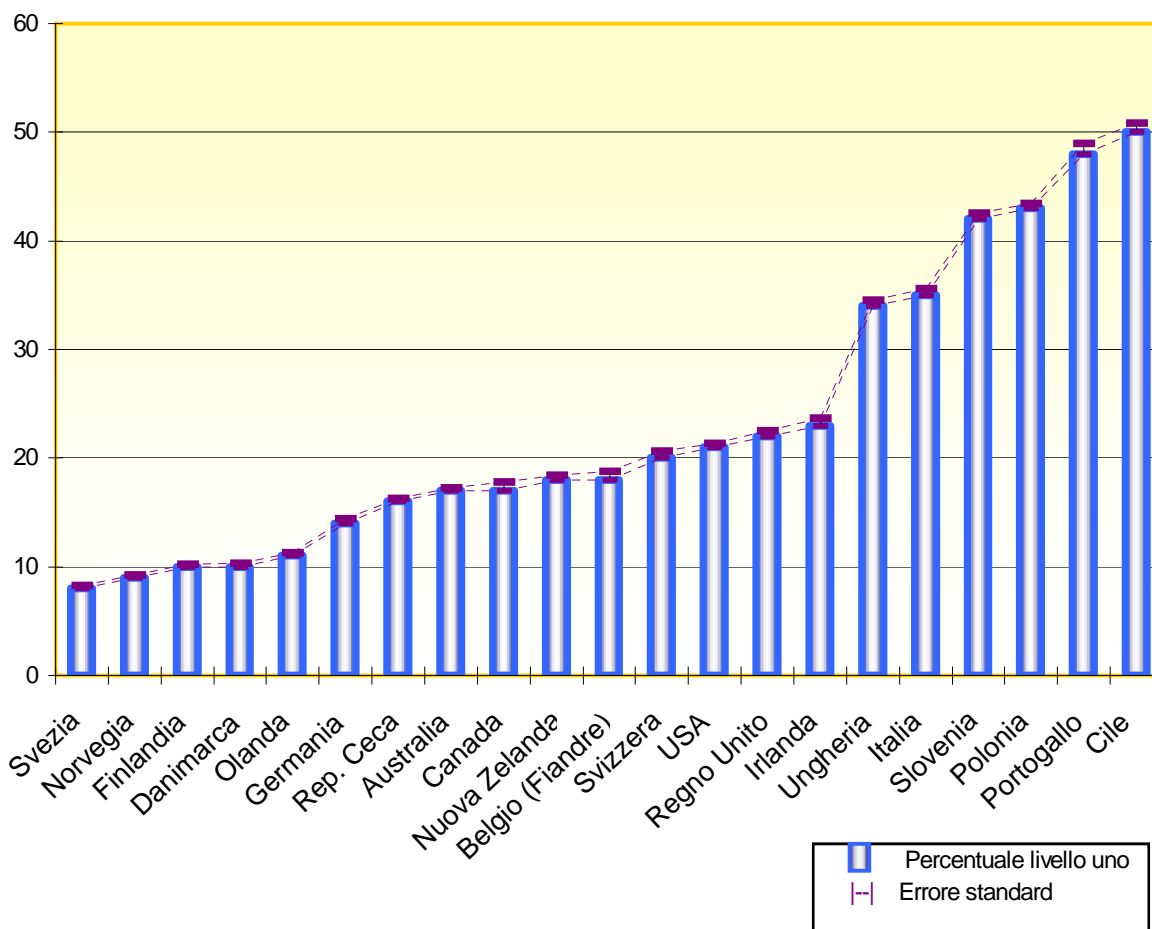
Tab.1

Tipo di prova	Variazione dei punteggi medi	
	Svezia	Cile
Testi in Prosa	271	187
Grafici	276	188
Calcoli	276	167

La ricerca IALS SIALS produce una lettura selettiva del fenomeno competenza – incompetenza alfabetica funzionale (letteratismo-illetteratismo) e questo al fine di indicare i fenomeni emergenti e le priorità di intervento.

La figura n.6 presenta la percentuale della popolazione dei paesi partecipanti a IALS SIALS che si colloca al primo livello di competenza alfabetica funzionale (testi in prosa), la popolazione che si trova al limite dell'analfabetismo funzionale.

Fig.6



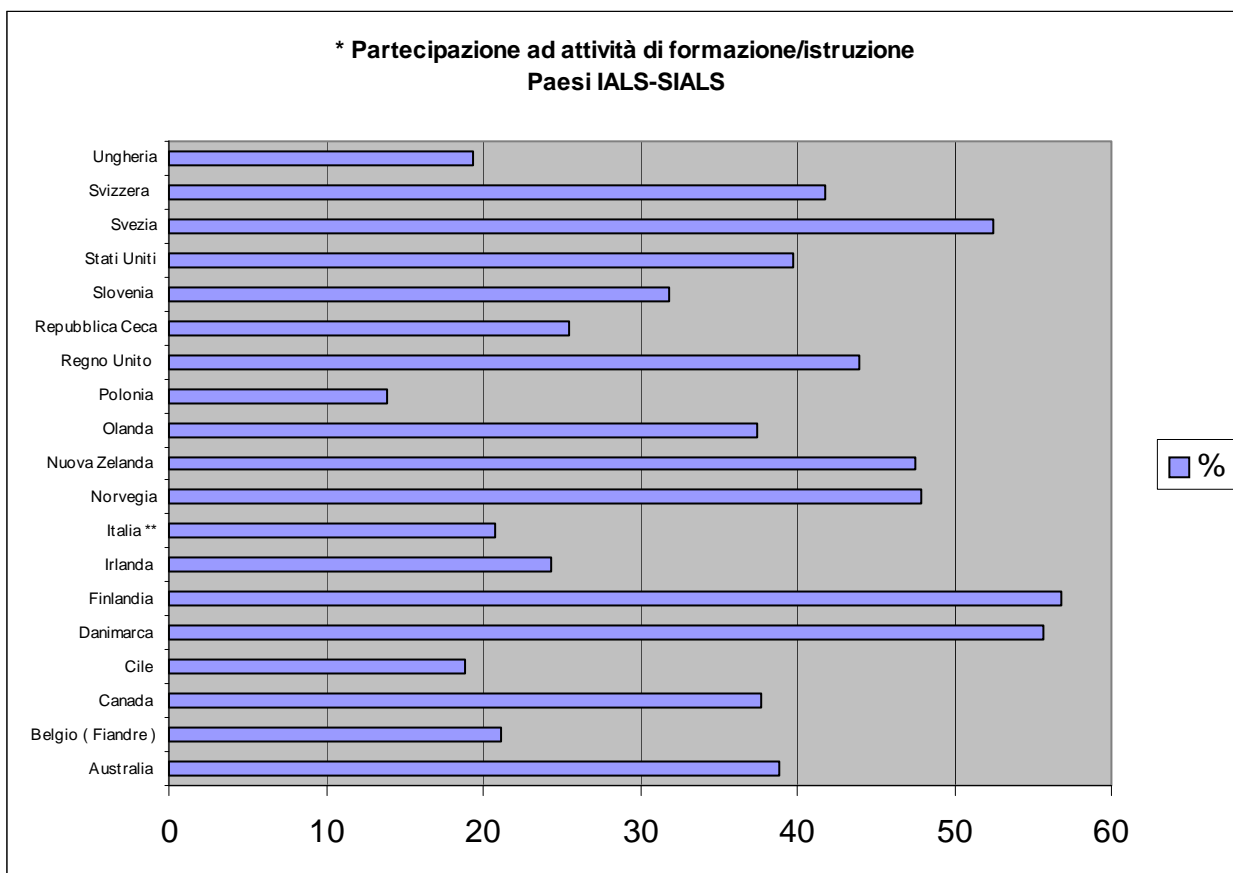
La priorità assoluta per le politiche formative è l'intervento sulla popolazione che si colloca al primo livello.

La Svezia dopo la pubblicazione dei risultati IALS ha sviluppato un programma mirato alla popolazione che sta al primo livello (un anno di istruzione / formazione intensiva).

Le differenze tra paesi emergono con grande chiarezza, una spiegazione di queste può essere data dalla ampiezza della partecipazione ad attività istruttive / formative nel corso della età adulta.

La fig.n.7 rappresenta la popolazione IALS/SIALS 16- 65 anni impegnata in attività di istruzione / formazione.

Fig.7



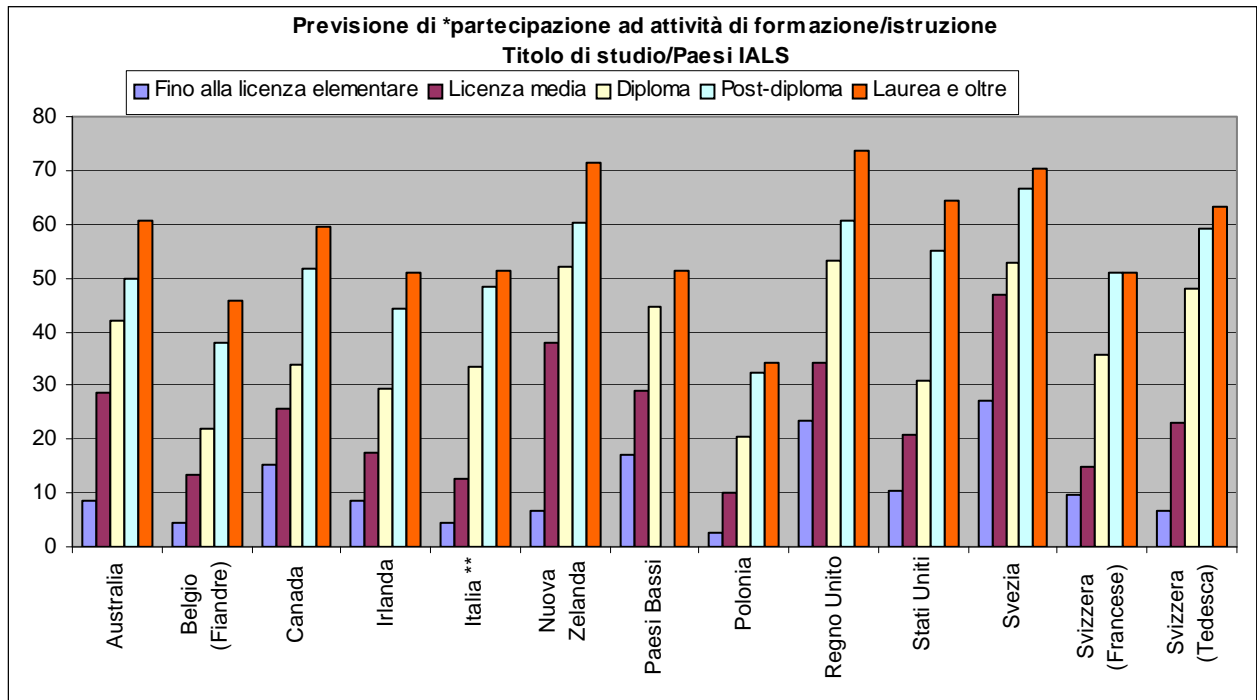
* Esclusi quelli che si dichiarano studenti e quelli che fanno meno di 6 ore di formazione.

** Per l'Italia è stato escluso chi si dichiara studente, non è stato escluso chi fa meno di 6 ore di formazione, perché il dato non è significativo.

La partecipazione ad attività formative in età adulta è il risultato di culture consolidate nella tradizione dei vari paesi, di impegno politico e di intervento economico dei governi e delle comunità locali, ed anche di scelte individuali; queste ultime sono fortemente condizionate dal livello di istruzione conseguito dai cittadini.

La figura n. 8 fornisce, come indicatore di previsione di partecipazione ad attività di formazione / istruzione in età adulta, il quadro della partecipazione in relazione ai livelli di scolarità degli attuali frequentanti corsi.

Fig.8



* Esclusi quelli che si dichiarano studenti e quelli che fanno meno di 6 ore di formazione.

** Per l'Italia è stato escluso chi si dichiara studente, non è stato escluso chi fa meno di 6 ore di formazione, perché il dato non è significativo.

(Vittoria Gallina CEDE 14 Giugno 2000)

¹ Vedi di seguito "La partecipazione italiana" (documento del 16/5/00) in cui si fornisce il quadro teorico della ricerca.